

SCIENZE GIURIDICHE (PLV003)

Corso integrato

1. LINGUA INSEGNAMENTO/LANGUAGE

Italiano

2. CONTENUTI/COURSE CONTENTS

Coordinatore/Coordinator: Prof. Picardi Nicola

Anno di corso/Year Course: 1° - 2021-22

Semestre/Semester: 1

CFU/UFC: 8

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

Diritto penale (PLV021 - CFU 1 – SSD IUS-17) - Prof.ssa Tranchitella Caterina

Istituzioni di diritto pubblico - legislazione sanitaria (PLV022 - CFU 2 – iUS-09) - Prof. Picardi Nicola

Diritto del lavoro (PLV023 - CFU 2 – IUS-07) - Prof. Picardi Nicola

Diritto processuale penale (PLV024 – CFU 1 – IUS-16) - Prof.ssa Tranchitella Caterina

Psicologia generale - interazione tra uomo e ambiente (PLV025 – CFU 2 – M-PSI-01) - Prof.ssa Genovese Carmela

3. TESTI DI RIFERIMENTO/BIBLIOGRAPHY

PLV021 Prof.ssa Tranchitella Caterina

- *Fiore C., Diritto penale, Parte Generale, Volume Primo, Utet Giuridica Editore, ultima edizione, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente.*
- *Fiore C., Fiore S., Diritto penale, Parte Generale, Utet Giuridica Editore, ultima edizione, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente.*
- *Garofali R., Manuale di diritto penale. Parte generale e parte speciale, Nel diritto Editore, Molfetta, ultima edizione, limitatamente alle parti indicate dal docente.*
- *Pezzano R., Diritto Penale, Parte Generale e Speciale, Utet, Torino, ultima edizione, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente.*

PLV022 Prof. Picardi Nicola

Per le parti di disciplina generale del diritto pubblico:

- *Bin R., Pitruzzella G., Diritto Pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente;*
- *Groppi T., Simoncini A., Introduzione allo studio del diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione, limitatamente alle parti indicate dal docente.*

Per le parti di legislazione sanitaria:

- Bottari C., *Tutela della salute ed organizzazione sanitaria*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, limitatamente alle parti indicate dal docente;
- Guiducci P.L. *Manuale di diritto sanitario*, Franco Angeli, Milano, ultima edizione, limitatamente alle parti indicate dal docente

PLV023 Prof. Picardi Nicola

- Galantino L., *Diritto del lavoro*, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente.
- Nanni E., Toni F., *Manuale per il personale di vigilanza e ispezione delle A.U.S.L.. Tecnico della prevenzione*, Maggioli, Rimini, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente.
- Persiani M., Lepore M., *Il nuovo diritto della sicurezza sul lavoro*, UTET, Torino, ultima edizione, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente.

PLV024 Prof.ssa Tranchitella Caterina

- Andrea A. Dalia, Marzia Ferraioli, *Manuale di diritto processuale penale*, Edizioni CEDAM, ultima edizione, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente.
- *Codice di procedura penale, spiegato articolo per articolo*, edizioni giuridiche Simone, limitatamente agli articoli indicati dal docente.

PLV025 Prof.ssa Genovese Carmela

- Avallone F., *Psicologia del lavoro (storia, modelli, applicazioni)*, Carocci Editore, Roma, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente
- J. M. Darley, S. Glucksberg, R. A. Kinchla, *Psicologia I*, Il Mulino, Bologna, limitatamente alle parti che verranno indicate dal docente

4. OBIETTIVI FORMATIVI/LEARNING OBJECTIVES

Al termine del corso integrato lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito le seguenti capacità e conoscenze:

- **Conoscenza e capacità di comprensione:** *dimostrare di conoscere e saper comprendere i meccanismi relativi alle problematiche giuslavoristiche, giuridico-sanitarie, penalprocessualistiche e, in correlazione con gli aspetti soggettivi della responsabilità degli attori dell'interazione umana negli ambienti di vita e di lavoro, anche di tipo psicologico.*
In particolare, il corso di Scienze giuridiche iscrive all'interno degli obiettivi complessivi del Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i propri obiettivi formativi., tra cui quello principale di far conseguire allo studente, attraverso uno studio integrato delle materie oggetto dei moduli di insegnamento, la conoscenza nonché le necessarie competenze interpretative di un apparato di norme fondamentali per la professione in ambito prevenzionale. A questo scopo, si terranno presenti i fondamentali obiettivi professionalizzanti, sia con riguardo alle dinamiche giuridiche del lavoro (in ambito privato e all'interno dell'organizzazione amministrativa (con riferimento particolare alla sicurezza) sia con riguardo alle applicazioni del diritto penale sostanziale (con riferimento particolare alla gestione delle attività economiche e amministrative e alle relative responsabilità penali, nonché alle principali attività penalmente rilevanti in ambito di sicurezza sul lavoro). Si completerà il quadro normativo di base con una ricognizione dei principali istituti del diritto processuale penale, evidenziando gli istituti procedurali più rilevanti nell'ottica professionale dell'esercente un'attività finalizzata alla vigilanza e al controllo per la sicurezza in qualità di pubblico ufficiale. Il tutto sarà assunto alla luce dei principi costituzionali trattati nell'ambito del modulo di Istituzioni di diritto pubblico, che spazierà anche all'interno delle fondamentali funzioni dell'organizzazione dello Stato, in una prospettiva costantemente rivolta al campo sanitario, i cui istituti verranno analizzati, per ciò che concerne gli aspetti di vigilanza e controllo ai fini della prevenzione, in una visione integrata anche nelle materie giuridiche attinenti gli altri moduli a carattere giuridico dell'insegnamento.

- **Conoscenza e capacità di comprensione applicate:** saper integrare le conoscenze e le competenze apprese durante lo svolgimento del corso integrato, applicando le nozioni teoriche nei contesti dove l'ambiente di vita e di lavoro evidenziano la presenza di rischi legati agli argomenti trattati.

In particolare, le conoscenze e le capacità di comprensione dovranno servire a far sviluppare capacità applicative. Allo studio finalizzato all'acquisizione delle competenze teoriche sarà affiancato quello di casi concreti ai fini dell'acquisizione delle indispensabili applicazioni dell'attività interpretativa alla realtà fattuale, anche attingendo dalla giurisprudenza. Il modulo di psicologia fornirà l'approfondimento di casi clinici con particolare riferimento alle interazioni tra l'uomo e gli ambienti di vita e di lavoro. Tali conoscenze costituiranno il presupposto per l'indispensabile futuro approfondimento di normative più specifiche nel corso degli studi in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È previsto inoltre un modulo di Psicologia generale, con riguardo all'interazione tra uomo e ambiente, con i cui aspetti programmatici qualificanti sarà posta la massima attenzione ai fini di possibili visioni integrate anche dal punto di vista normativo.

- **Autonomia di giudizio:** saper integrare le conoscenze e le competenze apprese, effettuare ricerche, essere in grado di individuare le criticità negli ambienti di vita e di lavoro, formulare giudizi basandosi sulle normative vigenti, scegliere le modalità più idonee per la risoluzione delle problematiche riscontrate.

In particolare, lo studente deve essere in grado di formulare, in autonomia, giudizi e osservazioni sulle strutture giuridicointerpretative; altrettanto avverrà in ambito psicologico; tutto ciò, anche confrontando i diversi possibili approcci teorico-metodologici e la loro efficacia nella interpretazione dei casi concreti e nell'individuazione di possibili prospettive di miglioramento normativo (per quanto riguarda gli aspetti giuridici) e di evoluzione degli approcci con cui affrontare casi clinici (con riferimento alle problematiche psicologiche).

- **Abilità comunicative:** essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità contenuti scientifici ed applicativi, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico appropriato alla divulgazione di contenuti inerenti alle discipline trattate esponendo le proprie conoscenze e le proprie valutazioni ad interlocutori specialisti e non specialisti, sia durante lo svolgimento dell'attività professionale, sia nell'ambito formativo.

In particolare, lo studente deve essere in grado di gestire con efficacia gli aspetti pragmatici della gestione della disciplina normativa ai fini dell'attività che saranno chiamati a svolgere in ambito ispettivo, attingendo dall'esperienza concreta, nonché dai precedenti giurisprudenziali, la reale portata del complesso normativo che saranno chiamati ad applicare. Gli studenti saranno invitati a esporre e illustrare dati, concetti e idee relativamente al proprio ambito specialistico, tanto in relazione alla normativa, quanto in relazione alla gestione della componente psico-relazionale nei luoghi di lavoro.

- **Capacità di apprendere:** essere in grado di aggiornarsi costantemente sulle specifiche normative (Leggi, norme tecniche, Linee Guida etc.), di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, database e piattaforme online e di acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master etc.

In particolare, il corso fornirà agli studenti una solida base sulla quale fondare ulteriori studi in campo normativo e in campo psicologico di livello più avanzato e di carattere più specifico, sulla base di successive esigenze formative professionali relative al proprio ambito specialistico.

5. PREREQUISITI/PREREQUISITES

È necessario che gli studenti abbiano acquisito le conoscenze fondamentali che rendano possibile il loro accesso alle discipline di base previste nei corsi integrati del 1° anno del Corso di Laurea. Inoltre, è richiesta la formazione scolastica di base e la conoscenza delle materie di base, non soltanto strettamente scientifiche (chimica, fisica, e matematica) che in generale il frequentante di un corso di laurea che abilita a una professione sanitaria deve necessariamente possedere, ma anche relativa alla conoscenza minima sufficiente delle fondamentali categorie di descrizione giuridica (la norma, la legge, la Costituzione, le fonti diverse dalla legge, le situazioni giuridiche di diritto e di obbligo etc.).

6. METODI DIDATTICI/TEACHING METHODS

La metodologia didattica si basa su lezioni frontali erogate fornendo sia gli elementi di base delle varie discipline che le prospettive applicative, integrando la didattica frontale con esempi applicativi. In particolare, sarà dedicato adeguato spazio ad approfondimenti sulla casistica guidati dal docente; in particolare lezioni frontali con esposizione di esempi e illustrazioni di tavole di sintesi, esercitazioni guidate, studio di casi, esercitazioni in gruppo e/o in autonomia, esposizione di risultati di analisi, verifica e confronto su ipotesi. I docenti utilizzeranno a tali fini materiali didattici da essi appositamente elaborati che verranno utilizzati nel corso delle lezioni e sottoposti allo studio, all'analisi e alla preparazione degli studenti anche in vista degli esami.

7. ALTRE INFORMAZIONI/OTHER INFORMATION

Ammissione all'esame

L'assiduità della presenza nonché la qualità della partecipazione nel corso delle lezioni potranno essere tenuti in considerazione come elementi indicativi dell'applicazione dello studente in funzione degli obiettivi formativi e costituiscono un presupposto per un percorso ottimale, produttivo dei migliori risultati.

Ciò premesso, ai fini dell'ammissione alle sessioni di esame, ogni studente è tenuto all'obbligo della frequenza delle lezioni; sarà ammesso a sostenere l'esame, pertanto, previo accertamento da parte della Commissione di esami del minimo di presenze richiesto dai regolamenti di Ateneo. In caso di superamento della soglia di assenze ammesse sul monte ore del corso integrato, lo studente non potrà sostenere l'esame, salvo che i docenti del corso concordino sulla eventualità di sottoporgli una prova integrativa preliminare, ammissibile soltanto se le assenze, comunque, non siano eccessive. Lo studente che intende candidarsi a un appello dovrà regolarmente prenotarsi nei tempi previsti dai regolamenti di Ateneo. Il giorno dell'appello la Commissione procederà all'esame soltanto se risulti avvenuta la prenotazione, pena la non ammissione all'appello stesso; si consiglia, pertanto, di presentarsi muniti di un'attestazione dell'avvenuta prenotazione. Lo studente che risponde all'appello dovrà presentarsi munito di documento identificativo, come previsto dai regolamenti di Ateneo.

Ricevimento degli studenti

Premesso che gli studenti potranno sempre richiedere un appuntamento al docente per la materia di riferimento, si tengano presenti queste indicazioni di massima:

- Prof. Nicola Picardi: sempre prima o al termine delle ore di lezione in calendario (trenta minuti, previa richiesta); in alternativa, in date e orari da concordare.
- Prof.ssa Caterina Tranchitella: al termine delle ore di lezione in calendario, previo accordo col docente.
- Prof.ssa Carmela Genovese: al termine delle ore di lezione in calendario, previa richiesta.

I colloqui tra docenti e singoli studentii potranno comunque avvenire, oltre che in presenza, se necessario anche a distanza utilizzando una delle piattaforme in uso presso l'Ateneo (sempre previo appuntamento).

8. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO/ METHODS FOR VERIFYING LEARNING AND FOR EVALUATION

Esame orale con punteggio in trentesimi quale espressione della media ponderata dei voti nelle singole discipline del corso integrato.

Nella valutazione complessiva dello studente saranno considerate le seguenti dimensioni: le conoscenze degli argomenti fondanti delle discipline del corso integrato; la capacità di connessione tra i diversi ambiti delle discipline del corso integrato e di applicazione dei concetti teorici ad esempi

pratici di analisi di casi sottoposti alla sua attenzione; la correttezza e chiarezza dell'esposizione; la capacità di focalizzazione, strutturazione ed elaborazione dei concetti specifici; la correttezza delle soluzioni ai problemi analitici proposti.

Per il conseguimento del punteggio massimo lo studente dovrà dimostrare di possedere un'approfondita conoscenza di un'ampia gamma di concetti relativi alle discipline del corso integrato, saper applicare tali conoscenze all'analisi o allo studio di casi proposti dal docente, proponendo soluzioni e motivando scelte interpretative o metodologiche anche con possibili collegamenti tra ambiti diversi, curando l'esposizione orale ai fini della chiarezza e pertinenza.

Ciò premesso, l'esame si intenderà superato e verrà verbalizzato qualora il candidato ammesso avrà ottenuto una valutazione positiva in tutti i moduli dell'insegnamento.

Il voto finale del Corso Integrato è espresso in trentesimi e viene determinato dalla commissione esaminatrice (composta da tutti i docenti dei moduli previsti). Ottiene 30/30 lo studente che dimostri di avere acquisito le competenze e le conoscenze fornite dal corso e che sia in grado di applicare i contenuti ai casi specifici. La lode viene attribuita ad unanimità dalla commissione presente quando lo studente dimostri di avere acquisito un livello di preparazione particolarmente elevato. La sufficienza (18/30) viene attribuita quando lo studente dimostri di aver acquisito, per tutte le discipline, le informazioni minime per il superamento dell'esame.

Per alcune discipline che compongono il Corso Integrato possono eventualmente prevedersi, a discrezione del docente, anche delle verifiche in itinere i cui esiti possono costituire elemento di valutazione; dette prove, tuttavia, essendo finalizzate a testare preliminarmente le conoscenze acquisite dagli studenti, non sono sostitutive dell'esame, che si svolgerà, una volta insediatasi validamente la relativa Commissione, nella data dell'appello fissata secondo il calendario ufficiale.

9. PROGRAMMA ESTESO/PROGRAM

< PLV021 Diritto penale >

Obiettivi formativi specifici della materia

Lo studio del diritto penale mira all'acquisizione delle conoscenze fondamentali del diritto penale sostanziale. Il programma si articola in due parti; la prima verte sui fondamenti della parte generale del diritto penale: fatto tipico, antigiuridicità, colpevolezza, reato in generale. La seconda ha come oggetto l'analisi di alcune fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione. In particolare dopo aver analizzato la figura del pubblico ufficiale verranno trattati i delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione, abuso d'ufficio. La trattazione di quest'ultima parte del programma non si limiterà ad una conoscenza solo teorica ma la verifica di alcune fattispecie delittuose verranno trattate, in fase di studio, attraverso l'analisi dei casi concreti giurisprudenziali. L'obiettivo è quello di fornire allo studente una visione completa e pratica dell'applicazione del diritto penale nonché delle responsabilità penali del pubblico ufficiale per una futura professione in ambito previdenziale.

Punti specifici del programma

- Saranno trattati i seguenti argomenti per la Parte generale: La scienza del diritto penale - Il principio di legalità e suoi corollari- La struttura del reato: elementi essenziali del reato. L'azione, l'evento ed il nesso causale - L'antigiuridicità e le cause oggettive di esclusione del reato, il consenso dell'avente diritto, l'esercizio del diritto e casi particolari di esercizio del diritto- La legittima difesa (art.52 c.p.)- Lo stato di necessità (art. 54 c.p.)- L'applicazione delle cause di giustificazione e l'eccesso colposo(art.55c.p.) – La colpevolezza – L'imputabilità e le cause di esclusione dell'imputabilità – Il delitto doloso di azione – La premeditazione e il movente – Il delitto colposo di azione e specie di colpa – Il delitto preterintenzionale – La capacità a delinquere (cd. capacità criminale) – La pericolosità criminale – La recidiva – Il concetto di pena, la funzione della pena nella dottrina moderna – I caratteri della pena – Le singole pene e la loro classificazione.
- Saranno trattati I seguenti argomenti per la Parte speciale: dei singoli reati - Il concetto di

“pubblico ufficiale” – Il concetto di “persona incaricata di un pubblico servizio” – Il concetto di “persona esercente un servizio di pubblica necessità” – I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione: il reato di concussione(art. 317 c.p.) – Il reato di corruzione (art. 318-322 c.p.) – Il reato di abuso d’ufficio (art. 323 c.p.)

< PLV022 Istituzioni di diritto pubblico - Legislazione sanitaria >

Obiettivi formativi specifici della materia

Le competenze per le quali è impartito il modulo di insegnamento sono concernenti il funzionamento del sistema organizzativo della pubblica amministrazione nel suo complesso. In particolare, tuttavia, lo studente dovrà acquisire la conoscenza dei meccanismi di funzionamento dell’apparato amministrativo allo scopo di conseguire competenze spendibili in ambito sanitario nell’esercizio di funzioni tipiche di un tecnico della prevenzione. Non ci si limiterà a una conoscenza solo teorica, ma si estenderà la verifica anche agli aspetti pratici, la cui analisi, in fase di studio, avverrà mediante l’osservazione di casi concreti, tratti per lo più dalla giurisprudenza.

Punti specifici del programma

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti: 1. La Costituzione italiana: i principi fondamentali della Costituzione italiana e la pubblica amministrazione; i diversi livelli organizzativi dello Stato; l’ambito “pubblico” della funzione amministrativa; l’interesse pubblico e la sua tutela; atti e provvedimenti amministrativi 2. Il riparto delle competenze tra i diversi livelli amministrativi: l’ordinamento giuridico statale; la forma di Stato e la forma di Governo; rapporti tra Parlamento e Governo; le Regioni; le autonomie locali; le competenze in ambito sanitario. 3. Il rapporto di pubblico impiego: ragioni funzionali delle possibili diverse modalità di reclutamento e disciplina contrattuale: norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001 e successive modifiche, inclusi riferimenti al D.Lgs. 74/2017, cd. Riforma Madia); responsabilità del dipendente pubblico; il rapporto di lavoro all’interno delle strutture sanitarie pubbliche: l’esercizio territoriale della prevenzione nell’ambito dell’organizzazione complessiva del servizio sanitario nazionale. 4. La tutela della salute nella costituzione italiana. 5. Le istituzioni di diritto pubblico in funzione della legislazione sanitaria; il servizio sanitario nazionale: l’organizzazione della sanità pubblica; piani sanitari nazionale e regionale; le aziende sanitarie pubbliche. le riforme del servizio sanitario: legge 833/1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, d.lgs. 502/1992, d.lgs. 517/1993, d.lgs. 229/1999; il sistema sanitario delineatosi a seguito degli interventi di riforma: i livelli di governo statale, regionale e territoriale; a.o., asl, distretti, presidi ospedalieri. 6. I rapporti di collaborazione tra pubbliche amministrazioni in funzione sanitaria. 7. Le funzioni pubbliche svolte dai privati: il coinvolgimento dei privati nel servizio sanitario; l’accreditamento; le convenzioni. 8. La responsabilità in ambito sanitario. 9. La giurisdizione: principi costituzionali in tema di giurisdizione; giudici ordinari e giudici speciali; la giustizia costituzionale ed il controllo di costituzionalità delle leggi; competenze concernenti le questioni relative al rapporto di pubblico impiego, alla responsabilità del funzionario pubblico, alla responsabilità in ambito sanitario per danni. 10 – La programmazione sanitaria

< PLV023 Diritto del lavoro >

Obiettivi formativi specifici della materia

Lo studio del Diritto del Lavoro mira, al conseguimento delle conoscenze normative basilari circa il rapporto di lavoro, sotto il profilo delle fonti, della sua costituzione, dello svolgimento e della cessazione, con particolare approfondimento dell’analisi degli obblighi relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro (con riferimento al D.Lgs. 81/2008). A tale obiettivo, incentrato sullo studio delle diverse tipologie contrattuali, si affianca quello dello studio del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 165/2001 e successivi principali atti normativi in materia). Si prenderanno in considerazione, altresì, le modifiche apportate alla disciplina del mercato del lavoro dalla Legge 92/2012 (Riforma Fornero) e dal programma di riforme noto come Jobs Act contenuto nei vari interventi legislativi succedutisi nel biennio 2014-2015 (Riforma Renzi) e successivi. Si approderà, infine, allo studio del rapporto di lavoro in ambito pubblico e, in

particolare, all'interno delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, evidenziando l'esercizio della funzione di prevenzione.

Punti specifici del programma

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti: l'oggetto e il contenuto del diritto del lavoro - le fonti del diritto del lavoro - lavoro autonomo e lavoro subordinato – le collaborazioni coordinate - il contratto individuale di lavoro - il termine – l'orario di lavoro – disciplina delle mansioni e demansionamento – inquadramento del lavoratore e livelli le fattispecie contrattuali ridisegnate dal cd. Jobs Act con le successive modifiche, tra cui quelle apportate dal cd. dalla Legge 9 agosto 2018 – l'estinzione del rapporto di lavoro – l'obbligo di sicurezza del datore di lavoro: struttura generale della disciplina in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e in tema di prevenzione e controlli (d.lgs. 81/2008) - l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e le finalità della relativa attività ispettiva – INL, INAIL, INPS – attività ispettiva dei servizi di prevenzione ASL finalizzata all'igiene, alla salute e alla sicurezza del lavoro – la collaborazione del tecnico della prevenzione all'interno dei servizi di prevenzione ASL – il tecnico della prevenzione come dipendente di struttura pubblica o privata oppure come esercente libera professione.

< PLV024 Diritto processuale penale >

Obiettivi formativi specifici

Lo studio del modulo di insegnamento del Diritto processuale penale è finalizzato all'acquisizione da parte dello studente di competenze e abilità specifiche in ambito processuale. L'obiettivo principale che si intende conseguire con questo modulo è la padronanza delle conoscenze di base dei principali istituti del diritto processuale penale, partendo dai principi generali e fondanti del processo penale, dall'udienza preliminare e dalla fase dibattimentale con i relativi soggetti e parti processuali, fino a completare il corso con le impugnazioni dei provvedimenti giudiziari. Da un punto di vista didattico, il modulo di diritto processuale penale sarà incentrato sulla trattazione degli atti e delle attività del processo penale con particolare riguardo alla notizia criminis, agli atti investigativi durante la fase delle indagini preliminari, all'incidente probatorio. Il modulo, così come pensato, è stato elaborato nell'ottica di fornire agli studenti un quadro generale di conoscenze teoriche e pratiche utili all'attività di vigilanza, di controllo, di indagine del tecnico della prevenzione. A tal fine, verrà analizzato e studiato il Decreto Ministeriale n. 58 del 17/01/1997 relativo alla professione sanitaria del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e i compiti e le funzioni dell'ufficiale di Polizia Giudiziaria ai sensi degli articoli 55 e 57 del C.P.P., inclusi i relativi poteri ispettivi.

Punti specifici del programma

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti: 1. Nozioni e caratteri generali del diritto processuale penale. 2. Principi fondanti del processo penale. 3. Processo e procedimento penale. 4. Soggetti e parti processuali. 5. Il giudice. 6. Ricusazione, astensione, incompatibilità del giudice. 7. Il Pubblico Ministero. 8. La Polizia Giudiziaria (art. 55-57 c.p.p.). 9. L'Imputato. 10. Il Difensore e la parte civile. 11. Atti e Attività del processo penale: notizia criminis, denuncia, referto e notizie atipiche. 12. Condizioni di procedibilità. 13. Le indagini preliminari. 14. L'Udienza preliminare. 15. Gli atti preliminari al dibattimento. 16. L'Udienza dibattimentale e le sue fasi. 17. L'Incidente probatorio. 18. Sequestro probatorio. 19. Procedimenti speciali. 20. Le Impugnazioni. 21. Decreto Ministeriale n.58 del 17/01/1997 con riferimento al Profilo Professionale del Tecnico dell'Ambiente nel CCNL di Comparto Sanità.

< PLV025 Psicologia generale - interazione tra uomo e ambiente >

Obiettivi formativi specifici della materia

Lo studio della Psicologia generale - interazione tra uomo e ambiente, si prefigge il conseguimento delle conoscenze che il lavoro e il suo significato, in maniera trasversale, può assumere per l'uomo e sulle complesse dinamiche intrapsichiche, interpersonali, di ruolo e

organizzative che connaturano l'esperienza dei singoli nei diversi ambienti di lavoro. Il focus della didattica sarà posta anche sulla ricostruzione storica delle origini e delle linee di sviluppo della psicologia del lavoro fino al nostro tempo e ai problemi che si possono palesare nello scenario lavorativo futuro. Successivamente, verranno esaminate le principali variabili che influenzano il comportamento lavorativo nelle organizzazioni, ricorrendo a diversi orientamenti teorici, per tentare di comprendere la complessità dei fenomeni organizzativi e soggettivi presenti in ogni esperienza di lavoro. Infine, una delle caratteristiche peculiari della didattica sarà congiungere questioni teoriche e problemi di pratica professionale, con le aree di approfondimento delle culture organizzative, motivazione al lavoro, leadership che costituiscono il fil rouge che segnala temi di rilevanza attuale e futura sia per la ricerca sia per quanti sono impegnati quotidianamente nel compito di vigilare le organizzazioni lavorative a più livelli.

Punti specifici del programma

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti: 1. Concetti teorici della psicologia generale applicata ai processi di gruppo - nozioni teoriche e metodologie di analisi dello studio dei processi di gruppo. 2. I principali temi, i concetti fondamentali, le principali teorie e gli studi più importanti che hanno caratterizzato lo sviluppo della psicologia contemporanea a partire dalle sue origini e lo sviluppo dei suoi metodi di studio. 3. Le teorie, i modelli e gli studi su cui si basa la comprensione dei principali processi cognitivi: memoria, linguaggio, emozione e comunicazione. 4. I concetti connessi al ruolo delle relazioni interpersonali e dei contesti sociali, nonché ai principali aspetti biologici e genetici interconnessi con la fenomenologia del mobbing nei contesti lavorativi. 5. Le culture dell'organizzazione: tipologie, culture e sottoculture e differenziazione ideologica.